



May 19, 2005

[Rennberichte](#) [EWC 2005](#)

European Women's Cup: 1st race. Italy, Vallelunga 14th-15th May



Buongiorno Europa!

Il motociclismo femminile si sveglia questa mattina con un sogno realizzato: un trofeo europeo in grado di regalare grandi emozioni e dove a correre veloci come campioni sono donne di varie nazionalità unite dalla passione e dalla voglia di confrontarsi in questo primo campionato femminile europeo nella storia del motociclismo.

Domenica 15 maggio, sotto un bellissimo sole romano, a Vallelunga 24 ragazze hanno dato vita a una gara combattutissima, che ha visto i tempi scendere giro dopo giro e dare grande spettacolo al pubblico accorso numeroso come sempre quando il motociclismo si tinge di rosa. Non solo belle, simpatiche e con una forte passione, queste pilote hanno mostrato a tutti che il livello tecnico del femminile sta crescendo a vista d'occhio e che già oggi, dopo poco più di un anno di competizioni femminili in Europa (Trofeo Italiano Motocicliste e Dream Cup), quando la visiera si abbassa, sotto il casco e la tuta diventa sempre più difficile dalle tribune distinguere piloti donne e uomini in base alla velocità e alla grinta.

Fortemente voluto da due organizzazioni di donne, il Motoclub italiano Motocicliste e l'Associazione francese Women's Sport Project, sotto l'egida dell'UEM e il forte patrocinio della Federazione Motociclistica Italiana, il successo di un lungo lavoro è arrivato ieri con la 1^a delle tre gare di questo EUROPEAN WOMEN'S CUP.

Sabato - prove di qualifica

Oltre venti ragazze in pista già alle prove libere del venerdì e alle qualifiche del sabato avevano anticipato che nessun risultato sarebbe stato scontato. Anche perché il bel tracciato di Vallelunga è piaciuto moltissimo alle pilote straniere che non lo conoscevano.

Tra le favorite, Alessia Polita ha fatto segnare un ottimo 1.24.999 al secondo turno di prove del sabato, firmando ancora una volta col suo nome la classifica Pole-woman; seguita dalla Marchetti (con 1.25.4), che già dalle prime due gare dell'italiano quest'anno ha cominciato a dimostrare di essere cresciuta moltissimo rispetto alla sua esperienza di esordiente del 2004 ed essere diventata ora una delle più temibili avversarie della iesina. A pochi decimi dalla prima anche l'Aprilia di Samuela De Nardi (1.25.5).

Segue a circa 3 secondi il secondo gruppo guidato dall'R1 di Alice Betti (1.28.1) davanti alla sorprendente francese Fabienne Migout (1.28.2), che ha girato a Vallelunga per la prima volta questo week end dimostrando di saper comprendere il tracciato molto velocemente (segno che la grande esperienza in gare come l'Endurance francese, Bol d'Or, 24 Le Mans, Tourist Trophy della trentenne pilota transalpina paga moltissimo nell'approccio con circuiti sconosciuti, anche se Fabienne ha cercato il suo limite più volte saggiando l'asfalto due volte, specie sabato in qualifica con una brutta caduta ai Cimini, per fortuna senza grosse conseguenze); subito dietro la Ducati di Paola Cazzola a 1.28.7.

Un altro agguerritissimo gruppetto seguiva i primi due sul passo dell'1.30/31: la sarda La Licata, in sella a MV Agusta 1000, la 999 di Chiara Valentini, le Gsxr600 della romana Fiorella Camilli e della giovanissima ungherese Petra Sovegjarto, la francese Lydia Jean su un Cbr completamente di serie, l'R6 della romana Nicoletta Romaniello (con il suo nutritissimo fan club "Forza Nicky").

Un briefing nel pomeriggio e una grigliata la sera nell'ospitalità dell'organizzazione Motocicliste ha permesso alle ragazze di conoscersi, scambiarsi in varie lingue le differenti storie ed esperienze, soprattutto lasciando la competizione dentro la pista, per divertirsi tutte insieme e festeggiare questo primo storico evento per il motociclismo femminile europeo.

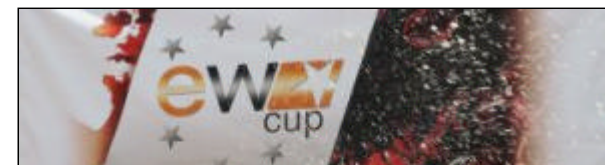
Domenica - warm up e gara

Domenica mattina warm up e poi in pista. Sulla griglia di partenza tutte le pilote portavano sulla moto, sul casco o sulla tuta l'adesivo col numero 89 dedicato a Gabriela Rodriguez, la pilota brasiliana del Trofeo Italiano Motocicliste scomparsa appena quindici giorni fa per un incidente in allenamento proprio qui a Vallelunga. Le italiane soprattutto, compagne di squadra e di trofeo, ancora fortemente toccate dalla perdita di una delle protagoniste di questo ambiente, non solo per la sua capacità in pista (era al momento quarta nel campionato femminile subito davanti alla Polita), ma anche per la gioia e l'esuberanza che mostrava sempre e che mancherà ora a tutte.

Partenza valida, ma dopo appena un giro cade alla Esse Monia Sireci, disarcionata dalla sua Cbr 900, con conseguente frattura di polso e dita del piede. Emozioni troppo forti evidentemente per la compagna di team di Gabriela, che voleva tornare su questa pista e in questo campionato anche per ricordare l'amica brasiliana che tanto avrebbe voluto partecipare all'esperienza, e a cui avrebbe dedicato un giro di pista al termine della gara con una bandiera giallo verde al collo.

La gara viene interrotta per consentire i soccorsi alla Sireci e la messa in sicurezza della pista e viene disposta una nuova partenza. Approfitta di questa circostanza la francese Migout, finita fuori pista durante il primo giro e che ora ha la possibilità di ripartire insieme alle altre dopo che, per la sicurezza di tutte, è stato verificato che la sua moto non aveva riportato danni.

Parte benissimo Alessia Polita che si porta subito in testa e non lascerà più questa posizione fino al traguardo, anche se tallonata presto e sempre più da vicino da Letizia Marchetti. Quest'ultima superata in partenza da Cazzola e Migout, recupererà subito passandole entrambe al secondo giro. Le due faranno una gara tiratissima, la R6 della bella ragazza romana incollata alla Suzuki



Celani della Polita per quasi tutti i 12 giri. Alessia sente il fiato sul collo e si volta continuamente per non lasciarsi infilare. Questa sfida diretta porterà le due a girare sul passo dell'1.25 per tutta la gara e a realizzare i tempi migliori: un ragguardevole 1.24.5 (giro veloce) per la pilota del team romano Piellemoto Villa Sandra e 1.24.9 per la Polita. Faranno il vuoto alle loro spalle, con un distacco dal gruppo inseguitore di oltre 20 secondi.



Partita bene anche l'R1 di Fabienne Migout, farà tutta la gara in terza posizione mettendosi davanti fin dal primo giro a Samuela De Nardi. La veneta sull'RSV però non molla e, giro dopo giro, accorcerà sempre di più le distanze, prima passando la Cazzola al sesto giro e poi riuscendo, proprio nell'ultimo giro, a superare la Migout e a tagliare il traguardo in terza posizione assoluta e prima sul podio delle 1000, a pochi decimi di vantaggio dalla francese. Terzo e quarto posto della categoria per Paola Cazzola (Ducati 999 Team Y2K) e Alice Betti (Yamaha R1 team Millenium) seguite da una sorprendente Lydia Jean, 37 anni, bretone e una CBR 600RR completamente di serie (al punto che alle verifiche i commissari hanno dovuto richiamare la pilota a togliere il cavalletto laterale ancora montato, visto che la pilota francese - arrivata a Vallelunga solo con un'amica - è anche il meccanico di se stessa). Un terzo posto davvero meritato per lei sul podio delle 600.

Duello tutto italiano subito dietro tra la 999 di Chiara Valentini e la MV Agusta di Manuela La Licata, rispettivamente quinta e sesta delle 1000. Dietro ancora un'altra bella bagarre che ha visto la grinta della romana Nicoletta Romaniello (Yamaha R6) spuntare sulla giovane ungherese Petra Sovegjarlo (Suzuki Gsrx600) per appena due secondi. La diciottenne di Budapest sta crescendo moltissimo (è appena passata dalla 125 alla 600, partecipando in questo week end anche all'Europeo Superstock) e siamo certe che diventerà presto una delle protagoniste del motociclismo femminile europeo.

A fine gara, giro d'onore in memoria di Gabriela Rodriguez da parte di Letizia Marchetti, compagna di squadra lo scorso anno della bella brasiliana, e tanta commozione nell'abbraccio che ha unito in pista, sugli spalti e nel paddock tutte le persone che la ricordano con affetto.

Sul podio quindi per due volte l'inno nazionale italiano, grazie ad Alessia Polita del team Suzuki Celani e a Samuela De Nardi del team Aprilia. Le due ventenni - amiche e fortissime pilote - hanno così reso omaggio ad un paese tanto vitale in questo sport, davanti a una nutrita presenza della Federazione Motociclistica Italiana che sta sostenendo, tra i vari progetti, anche il motociclismo femminile. La FMI infatti è l'unica federazione ad aver offerto la licenza internazionale promotional gratuita alle proprie pilote di questo europeo, con la volontà di promuovere ed incoraggiare il settore, ed ha patrocinato la nascita di questa Coppa, insieme al lavoro e all'impegno dell'Unione Motociclistica Europea-UEM, anche sulla fiducia di quanto realizzato dal Motoclub Motocicliste con l'organizzazione del Trofeo italiano femminile.

Il prossimo appuntamento è a Rijeka, dove la data è stata anticipata di una settimana - esattamente al 12 GIUGNO, in concomitanza sempre con il Campionato Europeo. All'appuntamento aspettiamo la partecipazione di nuove pilote che col tempo arricchiranno sempre di più questo già esaltante evento, che domenica a Vallelunga ha dato prova al suo esordio della grandissima carica di agonismo, passione, spettacolo e divertimento che il motociclismo femminile è in grado di offrire.

🇪🇺 European Women's Cup: 1st race - Vallelunga (Rome), May 15



Good Morning Europe!

The Women's Motorcycling world woke up this morning with a dream come true: a Road Racing European Cup full of great emotions. The riders who were racing fast like champions are women from various European Countries, united by the passion and the desire to measure themselves against each other in this first all-female European Road Racing Championship in the history of motorcycling.



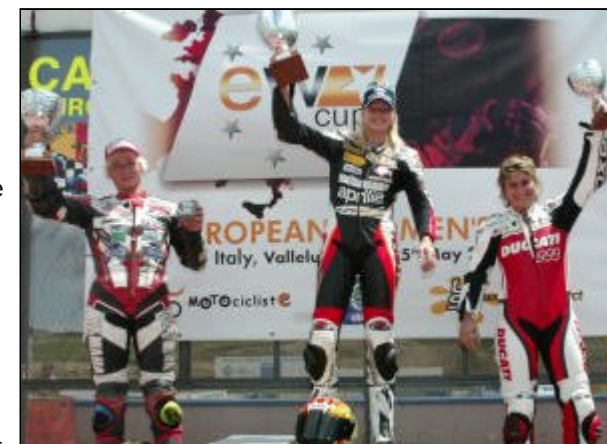
Sunday, May the 15th: at the Vallelunga Circuit, under the sun shining on the Roman countryside, 24 girls brought forth a hard-fought race, lap times dropping each lap, and resulting in a great entertainment for the public that crowded the stands, as it always happens when the throttles are twisted by feminine wrists.

They're not just pretty, nice and with a strong passion: those women proved that their technical skills are rapidly growing and now - after just a year since the all-female competitions took place for the first time in Europe (Trofeo Italiano Motocicliste in Italy and the Dream Cup in France) - when they lower their helmet's visors and wear their leathers, it's really hard to tell women from men, judging on the speed and the fighting spirit of the racers.

The European Women's Cup has been projected and pushed by two women's organizations: the Italian Motorcycling Club "Motocicliste" and the French association "Women's Sport Project". Their intense and passionate work, backed and strongly supported by the Italian Motorcycling Federation, under the aegis of the UEM (the European Motorcycle Union), has been rewarded by the successful achievement that this first race represents.

Vallelunga track is both very technical and breath-taking, and it won the approval of the non-Italian racers who never had the chance to ride this circuit, but strained hard to learn it and improve, starting from the Friday free practice sessions.

But since this was their home-track, the hot favourites were still the Italians Alessia Polita (51), Letizia Marchetti (5), Samuela De Nardi (84) and Alice Betti (121): the grid's first row after the qualifying sessions. An impressive Fabienne Migout (67) achieved the fifth place on the grid, showing her skills and determination during the whole race week-end. Right behind her the two official Ducati's Team riders, Paola Cazzola (33) and Chiara Valentini (75), with Manuela La



Licata (76) and her beautiful MV Agusta among them in the second row.

At the Saturday's Riders Meeting and - better! - during the BBQ at the Organizers' Hospitality, all the girl racers had the chance to get to know each others, share experiences and tricks, listen to different stories, in different languages... communicating and smiling while letting the competition and rivaly to fall asleep to be awakened the day after during the race.

Sunday - warm up and race

Sunday morning, warm up and go! On the starting grid, every rider had a number 89 sticker somewhere on their bike, helmet or suit, dedicating this race to Gabriela Rodriguez, the Brazilian rider of the Trofeo Italiano Motocicliste, who passed away only 15 days ago from an accident during a practicing session right here in Vallelunga. All the Italians, and especially her team and cup mates, were sorrowful and deeply hurt by this loss of a protagonist of the Italian motorcycling scene, who will be remembered not only because of her riding skills (she was in fourth position in the female Championship, right before Polita): everyone will miss her liveliness and her high spirits.

Start was successful, but after one lap Monia Sireci falls down at the Esse, a bad high-side for her resulting in a broken wrist and foot fingers. Too strong emotions for Gabriela's team mate who wanted to come back to this circuit to remember her friend and tribute her a lap after the race with a yellow/green flag around her neck.

Race was interrupted in order to rescue Sireci and clean up the track. A new start was disposed and the French rider Migout, who fell as well during the first lap, had the possibility to join the grid with her lucky undamaged R1.

Alessia Polita started very well leading the race from the first moment till the checkered flag, even if Letizia Marchetti was her tail-gater during the whole race. Letizia was outpaced by Cazzola e Migout at the start, but rapidly regained the second position overtaking both of them during the second lap. Race was much struggled, the pretty Roman girl's R6 pressing Polita's Suzuki Celani for all the 12 laps. This direct challenge resulted in an average lap time of 1.25 for both of them and a subsequent performance improvement with 1.24.5 for Piellemoto Villa Sandra's rider and 1.24.9 for Polita leaving a gap of over 20 seconds from the pursuing peloton.

A good start also for Fabienne Migout who, after passing Samuela De Nardi during the first lap, maintained the third position for nearly the whole race. But the Italian with her RSV didn't give up, and lap after lap she got to decrease the distance, passed Cazzola at the sixth lap and, with an extraordinary pass at the last lap, crossed the finish line in third position, first of her class (1000cc) a few tenths before Migout.

Third and fourth positions in the same class for Paola Cazzola (Ducati 999 - Y2K Team) and Alice Betti (Yamaha R1 - Millenium team) followed by an extraordinary Lydia Jean, 37 years old, French, with a CBR600RR completely stock (she had to remove her side stand after the technical inspections!), she deserved the third position in the 600cc. Jean is also her own technician.

Italian battle involving Chiara Valentini with her Ducati 999 and Manuela La Licata's MV Agusta, respectively fifth and sixth in the 1000cc.

A brilliant Roman, Nicoletta Romaniello (Yamaha R6), stuck out over Hungarian Petra Sovegarto (Suzuki GSXR600) for just 2 seconds.

Budapestian, eighteen years old, is the new promise in the European female motorcycling.

After the race, Letizia Marchetti rode a very touching tribute lap in honor of Gabriela Rodriguez, her last year team-mate sending kisses and raising hands to the sky while all of her friends felt united in a soul-stirring warm embrace.

The Italian National anthem played twice, first time for twelve-years-old Alessia Polita (Suzuki Celani team) in the 600cc. class, and a second time for her friend Samuela De Nardi (Aprilia team) in the 1000cc. class. The podium ceremony was a great tribute to Italy - such a dynamic country in this sport - in front of many Italian Motorcycling Federation representatives. The FMI, in fact, among many projects, supports also the Female Motorcycling and it is the only federation that offered international promotional free license to its riders in this European Cup, to promote and encourage this growing sector. FMI is supporting this Cup along with the UEM-European Motorcycling Union, based on the achievements of Motorcycling Club "Motocicliste" that organized the Italian Female Cup in 2004 and 2005.

Next appointment in Rijeka, June 12th together with the races of the European Championship. We are expecting even more riders to enrich this event with their joy, passion and bravery.

European Women's Cup: 1ère course - Vallelunga le 14 et 15 mai



Vive L'Europe!

Ce matin, le motocyclisme féminin est sur le point de réaliser un rêve: un trophée européen en mesure d'offrir de grandes émotions à travers un échantillon de femmes de différentes nationalités unies dans la même passion. Elles sont ici, rassemblées par l'envie de se confronter dans ce tout premier championnat féminin européen de l'histoire du motocyclisme.

Ce dimanche 15 mai, sous le soleil de Rome, à Vallelunga 24 filles ont animé une compétition très disputée, qui a vu les temps descendre tour après tour et donné un très beau spectacle au public accouru nombreux, comme toujours en Italie, lorsque le sport motocycliste est féminin. Non seulement belles, sympathiques et passionnées, ces pilotes ont montré à tous que le niveau technique des femmes est en constante progression. Aujourd'hui, un peu plus d'un an après le début des compétitions féminines en Europe (Trophée Italien Motocicliste et Dream Cup), lorsque la visière s'abaisse, sous le casque et le cuir, il devient toujours plus difficile des tribunes de distinguer les femmes des hommes sur la base de la vitesse et de la "gnak".

Fortement voulu par deux associations de femmes, le Motoclub italien Motocycliste et l'Association française Women's Sport Project, sous l'égide de l'UEM et de l'aide importante de la Fédération Italienne de Motocyclisme, et après un long travail de mise en place, l'EUROPEAN WOMEN'S CUP est réellement née hier avec cette 1ère course sur les 3 épreuves prévues cette année.

SAMEDI - LES ÉPREUVES DE QUALIFICATIONS

Sur plus de vingt filles en piste déjà aux épreuves libres du vendredi et aux qualifications du samedi aucun résultat n'aurait pu être anticipé.

Les favorites: Alessia Polita a réussi un excellent temps avec 1.24.999 à la seconde épreuve de qualification du samedi, en signant encore une fois de son nom la place de pole-Woman ; elle est suivie de L. Marchetti (avec 1.25.4), qui déjà après deux compétitions du Trophée Italien cette année a montré une extraordinaire progression par rapport à ses débuts en 2004. Elle est devenue aujourd'hui l'adversaire la plus redoutable d'Alessia. À tout juste quelques dixièmes de la première arrive Samuela de Nardi avec son Aprilia (1.25.5).

Suit à environ 3 secondes, un second groupe mené par Alice Betti (1.28.1) et sa R1, devant la surprenante Fabienne Migout (1.28.2), qui tournait à Vallengunga pour la première fois ce week end et a fait preuve d'une extraordinaire facilité d'adaptation au circuit. Marque que sa grande expérience dans des compétitions comme la Coupe Ducati, le Championnat de France d'Endurance, le Bol d'Or, les 24H du Mans, le Tourist Trophy est réellement payante dans l'approche des circuits inconnus, même si Fabienne a cherché les limites plusieurs fois en faisant connaissance deux fois avec le bitume, et ce spécialement samedi dans la 1ère épreuve de qualification avec une lourde chute aux Cimini (droite très rapide), heureusement sans grosses conséquences. Suit derrière elle, la Ducati de Paola Cazzola à 1.28.7.

Autre groupe très aguerri, avec en tête sur les temps de 1,30/31 : La Licata, et sa MV Agusta 1000, la 999 de Chiara Valentini, la 600 GSXR de Fiorella Camilli et celle de la toute jeune hongroise Petra Sovegjartho (18 ans), la française Lydia Jean sur un 600 Cbr complètement stock, le R6 de Nicoletta Romaniello.

Un briefing vendredi en fin d'après-midi a permis une 1ère rencontre entre les filles et ainsi mieux connaître le parcours de chacune, il a été suivi d'un barbecue commun le samedi soir à "l'hospitality" de la Coupe permettant ensemble de laisser de côté le stress de la compétition et de fêter ce premier évènement historique pour le motocyclisme féminin européen.

DIMANCHE - WARM UP et COURSE

Dimanche matin warm up et ensuite en piste!

Sur la grille de départ toutes les pilotes portaient sur la moto, sur le casque ou sur le cuir un autocollant avec le nombre 89 en hommage à Gabriela Rodriguez, la pilote brésilienne du Trophée Italien disparue il y a à peine quinze jours suite à un accident en entraînement ici à Vallengunga. Les pilotes italiennes, étaient encore fortement touchées de la perte d'une de leurs amies, pas seulement pour ses capacités en piste (elle était quatrième dans le championnat féminin devant la Polita), mais pour la joie de vivre et l'exubérance communicatives qu'elle montrait toujours et qui manquera maintenant à toutes.

Bon départ de la course, mais après à peine 2 tours Monia Sireci, est désarçonnée par son Cbr 900, avec pour conséquence une fracture au poignet et à un petit doigt de pied. Monia fait partie du même team que Gabriella et c'est trop d'émotion pour l'équipe, qui voulait tourner sur cette piste et dans ce championnat en mémoire de leur ami brésilienne qui aurait souhaité participer à cette toute 1ère expérience. Monia

aurait du dédier un tour de piste au terme de la compétition avec un foulard jaune et vert au cou.

La compétition est interrompue et un nouveau départ doit être donné. Ce qui permet à Fabienne Migout, alors même qu'elle avait chuté au 2ème tour, de revenir en pré grill après une rapide vérification technique de la moto.

Alessia Polita part très vite et ne quittera plus cette position jusqu'à l'arrivée, même si Letizia Marchetti la talonne de plus en plus près. Cette dernière, dépassée au départ par Cazzola et Migout, remontera vite en les passant toutes les deux au second tour. Les deux 1ère feront une compétition acharnée, la R6 de Letizia collée à la Suzuki d'Alessia pendant toute la course. Tournant, durant les 12 tours régulièrement dans les 1'25, ce combat permettra à l'une et l'autre de réaliser les meilleurs temps: avec un nouveau record, 1.24.5 pour la pilote de l'équipe romaine Piellemoto Villa Sandra et 1.24.9 pour Polita. Pris par leur lutte, elle feront le vide derrière elles avec plus de 20 secondes d'écart par rapport aux poursuivantes.

Bien partie, Fabienne Migout, fera toute la compétition en troisième position en se mettant devant Samuela de Nardi dès le premier tour. Cette dernière parviendra à effectuer une remonté tour après tour, d'abord en passant Cazzola au sixième tour et ensuite en réussissant, dans le tout dernier tour, à dépasser F. Migout et à couper la ligne d'arrivée en troisième position (1ère en catégorie 1000), à peu de dixièmes de secondes devant la française.

Troisième et quatrième place de la catégorie 1000, pour Paola Cazzola (Ducati 999 Équipes Y2K) et Alice Betti (Yamaha R1 équipes Millenium) suivies d'une surprenante Lydia Jean, 37 ans, d'origine bretonne et sa CBR 600RR complètement d'origine (au point qu'aux vérifications techniques les commissaires se sont demandés pourquoi elle avait un pot d'origine ?). Une troisième place vraiment méritée pour elle sur le podium des 600.

Duel entièrement italien juste derrière avec la 999 Ducati de Chiara Valentini et la MV Agusta de Manuela la Licata, respectivement cinquième et sixième des 1000.

Derrière encore une autre belle bagarre qui a vu la victoire de la romaine Nicoletta Romaniello (Yamaha R6) sur la jeune hongroise Petra Sovegarto (Suzuki Gsxr600) pour à peine deux secondes. Originnaire de Budapest, Petra progresse très rapidement (elle vient de passer de la 125 à la 600, et à participé dans ce même week end au championnat Européen 600 Superstock) et nous sommes certaines qu'elle deviendra vite une des 1ère protagoniste du motocyclisme féminin européen.

À le fin de la compétition, Letizia Marchetti réalise un tour d'honneur en mémoire de Gabriela Rodriguez. Elles étaient ensembles dans la même équipe l'an passé, et avaient tant de souvenirs et d'émotions en commun. Sur la piste et dans les paddock, à ce moment, toutes les personnes qui la connaissaient se rappellent d'elle avec affection.

Sur le podium, par deux fois retenti l'hymne national italien, avec Alessia Polita de l'équipe Suzuki Celani en 600 et Samuela de Nardi de l'équipe Aprilia en 1000. Toutes 2 âgées de 20 ans et amies proches, elles ont ainsi rendu hommage à un pays très dynamique dans ce sport, rappelant ainsi la présence de la Fédération de motocyclette Italienne qui soutien, entre les divers projets, le motocyclisme féminin.

Les françaises se placent dès cette 1ère course en challenger avec Fabienne Migout 2ème en 1000 et Lydia Jean 3ème en 600.

A signaler que la FMI, a eu le geste d' offrir la licence européenne "promotion" aux 20 1ères pilotes italiennes inscrites à cette Coupe Féminine Européenne, avec la volonté de promouvoir et d'encourager ce secteur.

Ce dimanche à Vallelunga a donné la preuve que le motocyclisme féminin est en mesure d'offrir un spectacle passionnant et spectaculaire .

Claire Tourres

Ladyrace.Net - Denn Trägheit macht traurig. | Copyright (c) 2004 Ladyrace.Net

Powered by [bth.at](#) [Terms Of Use](#) [Privacy Statement](#)